

**ALBERTO GIAMPIERI S.J.**  
**PAROLE DI VITA**  
**SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ**

La tua volontà, o Padre, è la nostra salvezza e questa risulterà dal nostro impegno nel farTi conoscere e amare. Ma, nella tua sapienza e misericordia, Tu hai assegnato a ciascuno di noi la via da percorrere, adeguata alle nostre attitudini e alle circostanze in cui vive. Si tratterà sempre di modellarci su Gesù Cristo, che è la Via, la Verità e la Vita; tuttavia, come avviene nella natura – in cui tutti riflettiamo la sua fisionomia e struttura umana ma in modo irripetibilmente diverso - così, nella grazia, ogni uomo è diverso dall'altro, ed è santo nella misura in cui ha seguito, sui passi di Cristo, la propria vocazione, espressione concreta della tua volontà su di lui. Perciò noi Ti chiediamo, o Padre, di aiutarci a scoprire di giorno in giorno, la nostra vocazione o di confermarci e svilupparci in essa e Ti promettiamo di esserle fedeli a tutti i costi.

A tale scopo, porremo tutto l'impegno nell'adempimento dei nostri doveri personali, familiari e sociali. Ciò implica che, combattendo ogni egoismo – di orgoglio, di cupidigia, di accidia – noi ci sforzeremo di vivere nel tuo amore e di diffonderlo sul nostro cammino. Affinché questo avvenga, apriremo sempre più la nostra anima agli esempi e agli insegnamenti di Gesù. Egli ci ha detto che per entrare nel Regno dei cieli bisogna farci piccoli, e Tu stesso, o Padre, hai voluto che Gesù venisse al mondo facendosi bambino e offrendoci, attraverso l'infanzia, un codice mirabile di virtù naturali. I piccoli, infatti, sono semplici, affettuosi, sinceri, spontanei, frugali, docili, graziosi e gioiosi. In questo sentiero di luce e di letizia, per Cristo e in Cristo, noi vogliamo decisamente incamminarci, felici di obbedirti. Tuttavia quando ci parrà che la tua volontà non sia chiara e perentoria ci premureremo di scegliere sempre quello che a noi sembrerà più gradito al Tuo cuore, perché più conforme all'esempio datoci da Gesù.

Gesù è venuto nel mondo per fare la tua volontà e per insegnarcela. Ci ha dato un comandamento nuovo in cui ha sintetizzato tutti i suoi insegnamenti: quello di amarci tra noi come Egli ci ha amati (Gv 15,12). Ciò implica che dobbiamo essere pronti non solo a dar la vita per i fratelli, ma anche a dare ad essi la nostra vita, facendoci, come ha fatto Gesù per noi, «pane spezzato», spendendoci, cioè, per comunicar loro il meglio di noi stessi.

Perciò Ti chiediamo, o Padre, che tutti gli uomini, mossi dallo Spirito Santo, si riconoscano fratelli, affinché, amandosi, Ti amino e, amandoTi, si amino. Sappiamo, infatti, che, quando ci amiamo, si sviluppa in noi la vita divina: Dio è amore (1 Gv 4,16) e dove c'è l'amore ivi c'è Dio. È vero che, dopo il peccato, l'amore esige il sacrificio, ma Tu stesso ce ne hai dato l'esempio sacrificando per noi il tuo Figlio unigenito e sentendone, in Lui e con lui, tutta la sofferenza. Perciò faremo la tua volontà, o Padre, col tuo stesso aiuto, a costo di qualunque sacrificio. Per questo ci affidiamo alla Vergine Maria, che ci invita oggi a stringerci di più a Cristo, rivolgendoci le parole che disse ai servi alle nozze di Cana: «Fate tutto quello che Egli vi dirà» (Gv 2,5).

